



COMUNE di TORRI IN SABINA
Provincia di Rieti

REVISORE UNICO

Verbale n.22/2026 del 27/10/2026

Oggetto: PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "RIDETERMINAZIONE DEL SERVIZIO DI ECONOMATO E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO"

Il sottoscritto Dott. **Renzo CIPPITELLI**, Revisore Unico del Comune di Torre in Sabina (RI), giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13/11/2024;

Ad integrazione del precedente Parere favorevole da me espresso contenuto nel Verbale n.18 del 21/09/2026 trasmesso via mail a codesto Ente in data 21/09/2026, si specifica quanto segue:

Premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ricevuta a mezzo mail del 21/10/2026, avente ad oggetto la proposta di "Rideterminazione del servizio di economato e approvazione del nuovo regolamento";

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) relativo alle funzioni dell'organo di revisione, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Visto l'art. 153, comma 7, del citato TUEL, il quale demanda al regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio di economato per la gestione delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

Visto il vigente Regolamento del Comune di Torre in Sabina (RI) per il Servizio di Economato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/02/1989;



Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;

Considerato che:

- l'evoluzione normativa e tecnologica in materia di contabilità pubblica e gestione finanziaria degli Enti Locali ha progressivamente introdotto sistemi di pagamento e incasso elettronici integrati e tracciabili (ad es. PagoPA, POS, bonifici bancari e tesoreria telematica);
- attualmente tutte le entrate e le uscite dell'Ente vengono gestite in maniera efficiente, tempestiva e tracciabile direttamente tramite il Servizio di Tesoreria Comunale e gli strumenti di pagamento elettronici ad esso collegati;
- non sussistono più le esigenze funzionali ed operative che a suo tempo avevano giustificato l'istituzione della cassa economale e del relativo servizio di economato;
- è necessario ridurre al minimo l'uso del contante e ridefinire i servizi interni per renderli più snelli;

Considerato che:

- la Magistratura contabile (Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti) ha a più riprese evidenziato la necessità che la gestione finanziaria degli Enti Locali sia improntata alla massima tracciabilità delle operazioni di entrata e di spesa, riducendo al minimo indispensabile il ricorso al contante e alla cassa economale;
- la Corte dei Conti rimarca costantemente che il Servizio di Tesoreria rappresenta la modalità ordinaria ed esclusiva per l'esecuzione di incassi e pagamenti, mentre il Servizio di Economato deve mantenere un carattere strettamente eccezionale, derogatorio e residuale, limitato alle sole minute spese d'ufficio non programmabili e di modico valore per le quali sia oggettivamente impossibile ricorrere alle ordinarie procedure di tesoreria;
- la riduzione dell'uso del contante risponde altresì ai principi di trasparenza, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (art. 5 del CAD) e conformità alle disposizioni in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010);

Atteso che:

- la gestione diretta di tutti i flussi di cassa, incassi e pagamenti tramite il Servizio di Tesoreria consente di:
 - 1) promuovere la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi e contabili;
 - 2) ridurre i rischi connessi alla gestione di contante e alla tenuta della cassa economale;
 - 3) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'Ente, eliminando gli adempimenti relativi ai rendiconti trimestrali/bimestrali, alla resa del conto giudiziale e al versamento di cauzioni da parte dell'economo;
 - 4) ottimizzare le risorse umane dell'Ente, riallocando il personale precedentemente impiegato nella gestione economale;



Dato atto che:

- l'Ente intende mantenere attivo il Servizio di Economato in via del tutto residuale, limitandone l'operatività a sole spese impreviste e di modestissimo valore;
- l'Ente ritiene congruo fissare l'importo massimo del fondo cassa economale a € 750,00 annui e modificare il Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/02/1989 fissandone l'entrata in vigore dal 01.01.2027;
- la competenza per l'effettiva attivazione del servizio, da disporsi all'inizio di ciascun esercizio finanziario tramite apposita determinazione, che valuterà l'effettiva necessità del fondo per un importo massimo di € 750,00 all'anno, sarà effettuata secondo l'art.10 del nuovo regolamento;

Accertato che:

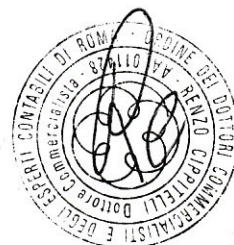
- le spese destinate a gravare sul fondo economale devono possedere tassativamente i requisiti della modicità, dell'urgenza e dell'improrogabilità, escludendo frazionamenti artificiali di spese ordinarie soggette alle procedure standard di impegno;
- la rideterminazione del fondo trova adeguata copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione corrente;
- la misura del fondo rideterminato appare congrua rispetto al volume e alla natura delle spese d'ufficio minute, non programmabili e di modico valore per le quali sia oggettivamente impossibile ricorrere alle ordinarie procedure di tesoreria liquidate ordinariamente dall'Ente;
- permangono inalterate le misure di controllo interno sulla regolarità dei pagamenti e sulle periodiche verifiche ordinarie e straordinarie di cassa;

Esaminata la proposta di modifica del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/02/1989, attraverso la quale si disciplinano le funzioni specifiche del servizio economato definendo le attribuzioni e le modalità per il loro espletamento;

Valutate le modifiche regolamentari introdotte e verificato che il Regolamento, composto da nr.6 Titoli e n.24 articoli, è conforme alle disposizioni di legge vigenti che regolano la materia;

Visto

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2020;
- il D.Lgs. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;



ESPRIME

limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Rideterminazione del servizio di economato e approvazione del nuovo regolamento"

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 27/10/2026

Il Revisore Unico

Dott. Renzo Cippitelli

